

L'EVENTO

# Santa Cecilia, gran finale con "Così fan tutte"

► Giovedì l'opera in forma di concerto con la direzione del maestro russo Bychkov  
Nel cast i soprano Winters e Puértolas e il giovane tenore Fanale, star di YouTube

**CLASSICA**

Santa Cecilia, gran finale con un "Così fan tutte" di lusso in forma di concerto. La celeberrima opera di Mozart, ultima della trilogia italiana su libretti di Lorenzo Da Ponte, chiude la stagione sinfonica dell'Accademia con un concerto fuori abbonamento in programma giovedì 23 giugno alle 19.30 nella Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica, con replica il 27 giugno alla stessa ora. Ad eseguirla in forma di concerto saranno l'Orchestra e il Coro dell'Accademia diretti da Semyon Bychkov, maestro russo che sposa grande temperamento e raffinatezza.

**IL CAST**

Il cast è di prim'ordine, con Corinne Winters (Fiordiligi) giovane soprano definita dal New York Times «una straordinaria attrice e una cantante di straordinaria grazia e finezza», il mezzosoprano Angela Brower che vestirà i panni di Dorabella, Sabina Puértolas soprano spagnolo, impegnata nel personaggio di Despina, il giovane tenore Paolo Fanale (Ferrando), il basso austriaco Markus Werba (Gugliel-

mo), e infine Pietro Spagnoli che sarà Don Alfonso. La vicenda, fatta di simmetrie e di scambi e nella quale si confrontano fermezza morale e libertà individuale, mette in scena sei personaggi - due coppie d'innamorati, un filosofo amico dei quattro e una serva - ai quali la musica di Mozart infonde specifiche caratteristiche psicologiche delineandone i caratteri, i sentimenti, le idee.

«È un'esperienza stupenda - racconta il tenore Paolo Fanale - Bychkov è un grandissimo musicista e riesce trovare dei suoni incredibili. Io ho già cantato varie volte quest'opera, ma c'è sempre qualcosa da imparare e scoprire». Con questa produzione, Santa Cecilia prosegue il suo percorso di avvicinamento al repertorio operistico, proponendolo in forma di concerto. «Cantarla in concerto è decisamente più stressante che non in teatro, perché devi sempre stare sul palco, ma allo stesso modo ti puoi concentrare di più sulla musica, e questo credo sia fantastico anche per il pubblico». Palermitano, trentatré anni, Fanale è entrato nel mondo della musica iniziando a studiare il pianoforte a sei anni, e ha presto scoperto che gli piaceva cantare: si è diplomato al Conservatorio "Bellini", oltre a laurearsi al Dams della sua città. «Ho capito che il canto sarebbe diventata la mia vita quando sono stato in-

gaggiato per "I sette peccati capitali" di Weil con Ute Lemper», prosegue il tenore, che tornerà all'Opera di Roma per interpretare "Maria Stuarda".

**IL VIDEO**

Biondo, fisico atletico, sposato con due figli, Fanale è stato recentemente protagonista di un video virale su Youtube, con oltre due milioni di contatti. «Era la prova generale dello Stabat Mater di Rossini con l'Orchestre de Paris - racconta Paolo -, credo che la gente abbia bisogno di rispecchiarsi in qualcosa di vicino a lei: avevo una maglietta attillata, i capelli con un taglio pop e un tatuaggio. Se avessi indossato uno smoking, non avrei attirato tanta attenzione».

► Parco della Musica. Giovedì 23 giugno, ore 19.30

Luca Della Libera

**SUL PODIO**  
Il direttore d'orchestra Semyon Bychkov dirigerà Mozart in forma di concerto al Parco della Musica



► PAOLO FANALE mentre canta Rossini nel video che ha spopolato su YouTube



Peso: 30%